

Home » [Appuntamenti](#) » [Mostre](#) »

Milano. Mostra su Dario Fo "Lazzi, sberleffi, dipinti". Dal 24 marzo al 3 giugno

- di Redazione -

24 marzo 2012

[Commenti](#) 0

"Dico sempre che mi sento attore dilettante e pittore professionista." "Se non possedessi questa facilità naturale del raccontare attraverso le immagini, sarei un mediocre scrittore di testi teatrali, ma anche di favole o di grotteschi satirici!"
Dario Fo



Comune di Milano – Cultura, Palazzo Reale, la Compagnia Teatrale Fo – Rame e la Fondazione Antonio Mazzotta celebrano Dario Fo con una grande mostra dei suoi lavori pittorici e con la ricostruzione live della sua "bottega d'artista". Un evento lungamente atteso per rendere omaggio a un grande artista. Straordinario uomo di teatro e Premio Nobel per la letteratura nel 1997, Dario Fo è noto anche per il suo impegno sociale. Non tutti però lo conoscono come pittore, nonostante questo linguaggio abbia accompagnato da sempre la sua attività

teatrale e l'abbia anzi preceduta.

La mostra Dario Fo a Milano. Iazzi sberleffi dipinti, a Palazzo Reale dal 24 marzo al 3 giugno, sarà un'importante occasione per comprendere come la pittura abbia costituito un punto cardine nel linguaggio espressivo di Fo. A testimoniare l'inesauribile e imprevedibile creatività dell'artista saranno esposte oltre 400 opere con una grande varietà di stili e tecniche: dalle pitture dei primi anni ai collages e agli arazzi, fino ai monumentali acrilici più recenti. In mostra anche oggetti di scena, maschere, marionette e burattini, tra cui quelli storici appartenuti alla famiglia Rame.

Nutrita la presenza di disegni, schizzi, acquarelli, bozzetti di costumi, fondali, ampie scenografie, locandine e stampe che per osmosi sono diventati parte integrante della drammaturgia della Compagnia Teatrale Fo – Rame.

Il percorso espositivo si apre entrando nel vivo della satira politica e di costume da sempre praticata nell'arte di Dario Fo, in pittura e in teatro: questo discorso culmina nelle grandi tele "parlanti" realizzate appositamente per la mostra di Palazzo Reale.

Il curatore della mostra Felice Cappa commenta così questa sezione della mostra: "Fedele alla dimensione narrativa della sua pittura, Fo propone alcuni fondamentali momenti politici della storia italiana degli ultimi anni e dei grandi avvenimenti internazionali dell'era della globalizzazione e della dittatura finanziaria. Sono inoltre documentate: la lunga fase del berlusconismo, la deriva e l'imbarbarimento della politica italiana, gli episodi di corruzione e speculazione edilizia, la mala gestione delle emergenze nei soccorsi alle zone colpite dai terremoti e così via. Questa sezione verrà ad arricchirsi con le opere che saranno terminate nella Bottega d'artista".

La mostra accompagna poi il visitatore, in un lungo viaggio attraverso la "storia dell'arte": dai lavori ispirati alle incisioni rupestri preistoriche ai nostri giorni, attraversando i linguaggi della classicità greca e romana sino alla preziosità dei mosaici ravennati e bizantini. L'interesse di Dario Fo per l'arte del Medioevo e del Rinascimento è testimoniato dai lavori che celebrano i rilievi scultorei del Duomo di Modena e la decorazione del Duomo di Parma, insieme agli studi e dalle lezioni-spettacolo su Giotto e Pietro Cavallini, su Mantegna, Giulio Romano, Michelangelo, Leonardo, Raffaello, Correggio e Caravaggio.

Con Tiepolo si interrompe il cammino nella "storia dell'arte" per proseguire con le regie delle opere rossiniane: Il Barbiere di Siviglia (1987), L'Italiana in Algeri (1994), La Gazzetta (2001) e Il Viaggio a Reims (2002). Qui Dario Fo costruisce la più consistente documentazione visiva, elaborando un'impressionante serie di tavole e disegni, molti dei quali presenti in mostra accanto a quelli dedicati al teatro di Molière e all'Histoire du soldat di Stravinsky, capolavoro da lui rivisitato e allestito al Teatro alla Scala nel 1978.

La creativa stagione alla Palazzina Liberty del Collettivo Teatrale La Comune, fondato da Dario Fo e Franca Rame nel 1974, è ricordata in mostra attraverso la presenza di opere che Sebastian Matta realizzò per quello spazio.

Il percorso prosegue documentando l'incontro con Franca Rame avvenuto nel 1952. Appartenente a una famiglia di artisti girovaghi, che dal Seicento operò nel solco della tradizione della commedia dell'arte, Franca Rame fece scoprire a Dario Fo la satira come strumento fondamentale per la propria elaborazione artistica.

La mostra si conclude con una sezione dedicata alla formazione artistica di Fo, dai primi studi sul natio Lago Maggiore al trasferimento a Milano e alla frequentazione dell'Accademia di Brera, dove incontrò maestri come Achille Funi, Carlo Carrà e Aldo Carpi.



Ultime da Tafter

15-05-12 – Concorso per giovani artisti "TRACCIATI – La Città Sospesa"

Milano. Mostra su Dario Fo "Lazzi, sberleffi, dipinti". Dal 24 marzo al 3 giugno

30-03-12 – Bando di Audizione Pubblica Stage Entertainment

Calcata (Rm). Mostra collettiva "Uovo d'artista". Dal 24 marzo all'8 aprile

Archeologia: da domenica 25 marzo riapre il Parco archeologico didattico del Livelet

Light up

La primavera in città

Premi: i vincitori del Premio Selezione Bancarella 2012

Beni culturali: apre per la prima volta al pubblico la Sala dei Capitelli al Palatino

Una straordinaria **documentazione d'archivio** ha consentito la realizzazione di inediti montaggi video, attraverso i quali è possibile ricostruire il giusto rapporto tra le opere teatrali e pittoriche e il contesto storico, artistico e sociale che le ha ispirate. Venti schermi documentano sala per sala la mostra, attraverso le lezioni spettacolo tenute da Dario Fo e Franca Rame.

Inoltre, **in una sala di proiezione, saranno visibili al pubblico le rappresentazioni teatrali e i film** a partire da Lo Svitato del 1956. Data la gran quantità di materiali a disposizione, i programmi saranno rinnovati ogni 2 giorni.

Il catalogo, realizzato dalle Edizioni Gabriele Mazzotta, è la testimonianza del lungo sodalizio tra la casa editrice e Dario Fo. Oltre ad aver pubblicato il recente catalogo della mostra Dario Fo. La pittura di un narratore al m.a.x.museo di Chiasso e aver ospitato nel 1999 la mostra Federico Fellini & Dario Fo. Disegni geniali negli spazi della propria Fondazione in Foro Buonaparte, Gabriele Mazzotta ha curato fin dal 1970 pubblicazioni sul teatro di Dario Fo e Franca Rame, compresa la loro opera più famosa in assoluto: Mistero buffo.

Sono inoltre previste visite guidate per scuole di ogni ordine e grado, gruppi e famiglie a cura della società Ad Artem. Spotlight srl, Azienda leader in Italia e nel mondo nell'illuminazione per l'entertainment ed il settore architettonico, è sponsor illuminotecnico, avendo fornito i corpi illuminanti professionali per la mostra. La mostra inoltre si avvale della collaborazione in qualità di media partner di Fondazione Corriere della Sera, Radio Lifegate e Televisionet.

ORARI Lunedì 14.30- 19.30.

Martedì, mercoledì, venerdì, domenica 09.30-19.30.

Giovedì e sabato 09.30-22.30

BIGLIETTI 9 € intero | 7,50 € ridotto | 4,50 € ridotto speciale

VISITE GUIDATE Ad Artem tel. 02.6597728 – fax 02.6599269

Consulta il [sito](#)

Informazioni:

Info e prenotazioni

Tel: 02 54913

Eventi: parte oggi a
Matera il Brainstorming
@the SPA

www.ecostampa.it

CERCHI UN HOTEL?
Tafter te ne propone 210.000

Tags: [Arte](#), [Cinema](#), [Mostre](#), [Teatro](#)

Commenti 0

Contenuti correlati



Milano. Mostra personale "Marlene Dumas". Dal 13 marzo al 17 giugno



Siena. "L'anima e la musica". L'esperienza romantica e l'età del Risorgimento tra dipinti e suggestioni multimediali. Dal 12 marzo al 19 giugno



Prato. Mostra di Nicola De Maria "I miei dipinti s'inclinano a Dio". Dall'11 dicembre al 4 marzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003951